



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

e p.c.

Al Gabinetto del Ministro – SEDE
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteria@gabinetto@regione.sicilia.it

Al Dipartimento dei beni culturali e
dell'identità siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna
soprien@certmail.regione.sicilia.it

Alla R.F.I. S.p.a.- Direzione Investimenti
Area Sud Progetti Catania
rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it

Alla Italferr S.p.a.
Italferr.ambiente@legalmail.it

Class: 34.43.01/22.6.6/2019

Oggetto: [ID: 5665] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento Palermo-Catania: Lotto 4b: Tratta Nuova Enna-Dittaino". Legge 164/2014 "Progetti Sblocca Italia".
Parere tecnico-istruttorio

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X WC

2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo";

VISTO l'art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto "Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);



X
NB

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";



* WZ

CONSIDERATO che con nota prot. RFIDIN-DIS.CT\521 del 16/11/2020 la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto in argomento;

CONSIDERATO che con nota con nota prot. n. 99924 dell'01/12/2020 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo dell'allora MATTM ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 35446 del 03/12/2020, la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha richiesto alla competente Soprintendenza e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 268 del 04/12/2020 è stata convocata da RFI la conferenza dei servizi "ai fini della valutazione e approvazione del relativo progetto definitivo, previa acquisizione di tutti gli atti di assenso da parte dei soggetti convocati" ai sensi dell'Art. 1 (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 e s. m. i.", per la data del 17/12/2020, e che questa Direzione Generale, nel prendervi parte, ha evidenziato come il suo parere tecnico istruttorio sarebbe stato reso nell'ambito della procedura di valutazione d'impatto ambientale già avviata;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 3133 del 29/01/2021, la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha inoltrato alla DG CRESS una richiesta di integrazioni, mettendone a conoscenza RFI e Italferr;

CONSIDERATA la nota prot. n. 568 del 02/02/2021, alla quale Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna allegava il parere reso nell'ambito della conferenza dei servizi con prot. n. 154 del 14/01/ 2021, nel quale si riportavano considerazioni, valutazioni e prescrizioni poi precisate e riprese nell'ambito del parere reso nell'ambito della VIA;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3591 del 12/07/2021 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale – Via e Vas convocava un sopralluogo per il giorno 19 luglio 2021, avente a oggetto, oltre ad altre tratte della stessa direttrice ferroviaria, anche l'intervento in valutazione;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. 24064 del 13/07/2021 ha inoltrato la convocazione del sopralluogo anche alla Soprintendenza di Enna, che vi ha preso parte tramite i suoi rappresentanti dell'Unità operativa beni archeologici;

CONSIDERATO che RFI ha trasmesso con nota prot. n. 403 del 20/07/2021 copia delle integrazioni documentali comprendenti anche le risposte alla sopra menzionata richiesta di questa Direzione Generale;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

ESAMINATI i contenuti della documentazione integrativa, e in particolare, con riferimento agli impatti paesaggistici:

- il riscontro al punto 15.2, approfondimento richiesto da questo Ministero in merito agli edifici delle stazioni e al loro inserimento territoriale, nel quale sono prodotte sovrapposizioni su foto aerea e fotoinserti nei quali si chiarisce l'impatto degli edifici e del nuovo tracciato ferroviario, con le relative opere di viabilità;
- il documento RS3V40D22RHIM000X001A, contenente i materiali sui "Manufatti da demolire per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del d. lgs 42/2004", e in generale la documentazione trasmessa relativa agli edifici e manufatti oggetto di demolizione;
- la risposta al punto N. 3.2 della CTVA, nella quale, con riferimento alle barriere antirumore, la stessa chiedeva di "presentare elaborati di progetto di sezioni specifiche che includano il contesto laterale e viste in corrispondenza di tali barriere, al fine di valutare anche l'impatto visivo di tali interventi. Valutare l'inserimento del tipologico proposto nella realtà locale, studiando alternative progettuali più consone al paesaggio presente, ivi compreso, se adeguato, un rinverdimento delle barriere o, se possibile, un mascheramento delle stesse barriere con siepi di adeguata altezza o filari arborei ", constatato che nella risposta viene documentata una soluzione con disegni che dimostrano la mitigazione con fascia arboreo-arbustiva, ma senza mostrare con viste il contesto di inserimento né il dettaglio del disegno delle barriere;
- La risposta al punto N. 9.2 con riferimento al consumo di suolo, con la quale "Si conferma che il progetto prevede l'applicazione di pavimentazioni permeabili per le aree esterne di stazione (piazzali e parcheggi) e per i piazzali di emergenza e dei fabbricati tecnologici."
- La risposta al punto N. 14.1, con il quale la CTVA evidenziava: "Risulta poco chiaro, per la parti della legenda della carta legate ai Caratteri della percezione visiva (Visuale diretta, Visuale diretta in campo largo, Visuale filtrata o parziale, Visuale interdetta), il riferimento con le descrizioni e con l'apparato fotografico a supporto, nonché con i contenuti della Carta della struttura del Paesaggio e visibilità; pertanto, il Proponente integri nella descrizione della relazione, le voci (Visuale diretta, Visuale diretta in campo largo, Visuale filtrata o parziale, Visuale interdetta) riportate nella carta, con una descrizione omogenea e Numeri le immagini riportate nella relazione riferendole a punti di visuale evidenziati e numerati anche nella Carta della struttura del Paesaggio e visibilità, ed esaminato il documento RS3V40D22RHIF0000001A, nel quale emergono tra gli altri in particolare gli impatti relativi:
 - ai viadotti: nei fotoinserti ppv 1, ppv 2 si rileva un disegno dei sostegni e dell'impalcato del viadotto non coerente con la descrizione riportata, tra gli altri documenti, a pag. 32 della Relazione paesaggistica ("La tipologia scelta per le pile, sia per i tratti a singolo che a doppio binario, è la più lineare possibile, di forma subrettangolare arrotondata, a sezione cava costante, senza pulvini e snellita da lesene sui quattro lati che caratterizzano il manufatto, contribuendo ad aumentarne la plasticità, con il relativo gioco di chiaroscuri.")
 - ai rilevati: nel fotoinserto pvo 02 per esempio si coglie la presenza di un lungo tratto in rilevato e in pendenza, che genera, sebbene visto qui a distanza, un forte effetto-barriera;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

5 di 19

A 13

- La risposta al punto 14.4, con il quale la CTVA chiedeva al proponente di: *“Con riferimento al Viadotto torrente Calderari, valutare una soluzione progettuale alternativa che riduca l'impatto paesaggistico rispetto alla soluzione presentata con tipologico standard con ponte in ferro a via inferiore. Corredare il progetto con ulteriori fotosimulazioni da diversi punti di vista”*: *“La soluzione scelta per risolvere l'interferenza idraulica in oggetto (viadotto costituito da due campate da 70 m con struttura in acciaio a via inferiore) rappresenta il miglior compromesso tra rispetto della normativa in materia di attraversamenti idraulici, impatto paesaggistico, costi e necessità di garantire il franco idraulico con il livello di piano ferro assegnato. L'unica alternativa possibile alla soluzione proposta sarebbe un ponte strallato di 150 - 160 metri di luce, tuttavia si è ritenuta tale opera eccessivamente onerosa dal punto di vista economico e non migliorativa da un punto di vista paesaggistico.”*;

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, con il quale il progetto della “Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina” è stato inserito all’Allegato IV tra i progetti regolati dal Titolo III - Procedure speciali per alcuni progetti PNRR, art. 44 - “Semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto”;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 25982 del 29/07/2021, la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha richiesto alla competente Soprintendenza e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana della Regione Siciliana le eventuali nuove valutazioni e osservazioni relative alle sopra citate integrazioni trasmesse da RFI;

CONSIDERATA la nota della Soprintendenza di Enna, unità beni archeologici, prot. n. 5261 del 20/08/2021, con la quale si comunicava quanto segue in merito all’ubicazione delle indagini archeologiche:

«In riferimento alla nota RFI-DIN-DIS-CT/A001 I/P/2020/0000277 del 20/05/21 pervenuta in data 21 maggio 2021 prot.n.3 120 con la quale si trasmette la tavola con ubicazione delle indagini archeologiche di seconda fase ed in riscontro alla nota prot. CsPaCt.P/21012 del 13 agosto 2021 del Commissario Straordinario dott. F. Palazzo, pari oggetto;

visto il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio approvato con il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

visto il Codice degli appalti pubblici approvato con il D. Lgs. n. 50/2016 e s. m. e i., con riferimento all'art. 25 sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico;

vista la Circolare n. 1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico;

Considerato che la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 D.Lgs.vo n.152/2006 inerente il progetto definitivo del Lotto 4b in epigrafe, è attualmente in fase istruttoria, per ulteriori approfondimenti tecnici e richieste integrazioni da parte di vari Enti tra cui il Ministero della Cultura, come rilevato sia dall'ultima corrispondenza che nel corso del sopralluogo effettuato il 19 luglio 2021 con la Commissione Ministeriale incaricata a tal fine dal Ministero della Transizione Ecologica;

Esaminata la proposta di codesta Italferr allegata alla nota RFI-DIN-DIS-CT/A001 I/P/2020/0000277 che riguardo l'ubicazione dei saggi 3,5,6 propone l'ampliamento solo del saggio n. 6, poiché i saggi 3 e 5 " non sono più interessati da tali opere" e " analogamente per



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

quanto attiene all'area 7, ove sono ubicati i saggi 26-2-27 che non sono interessati dal progetto e non sono state previste ulteriori attività archeologiche " come si evince dalla nota citata;
Visti gli atti d'ufficio ed il provvedimento di questa Soprintendenza prot.n.154 del 14 gennaio 2021, con il quale è stato prescritto che : "al fine di completare le fasi connesse alle indagini archeologiche preliminari, come previste dalla Circolare n. 112016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, nell'area 2 ove sono ubicati i saggi 3, 5 e 6 e nell'area 7 ove sono ubicati i saggi 26 e 27, poiché è stato accertato l'alto potenziale archeologico del sito, il progetto esecutivo delle opere in progetto dovrà prevedere la realizzazione di prospezioni geofisiche e di saggi archeologici in estensione, al fine di implementare i dati conoscitivi e scongiurare la messa in pericolo dei beni archeologici conservati in situ nel sottosuolo, consentendone la salvaguardia e la tutela ".

Evidenziato che questa Sezione per i Beni archeologici ha emanato il proprio avviso sulla base della documentazione tecnico-scientifica redatta dagli archeologi incaricati da codesta Italferr - pervenuta con vostra nota prot. RFI-DIN-DIS.CT/A0011/P1202010000599 del 1511212021- e considerato che da un'attenta disamina degli atti e delle ultime integrazioni di codesta Italferr inviate in riscontro alle richieste del MiC, le indagini archeologiche non sono state adeguate alle variazioni apportate al progetto, in particolare alla traslazione dell'ubicazione della nuova Stazione di Enna,

Ciò premesso, fermo restando che riguardo il citato saggio n. 6 dovrà prevedersi l'ampliamento in estensione, è necessario altresì prevedere la esecuzione di prospezioni geofisiche (indagini geomagnetiche) sull'area interessata dalla realizzazione della nuova Stazione di Enna e della Stazione di Dittaino, stante il potenziale archeologico del sito ove sono previsti lavori.

Si ribadisce altresì che tutti i lavori di alterazione di quota dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica da parte di archeologi specializzati.

Ai sensi del comma 12, dell'art. 25 del sopracitato Codice degli Appalti la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta sotto la direzione scientifica di questa sezione per i Beni archeologici e gli oneri sono a carico della stazione appaltante.

La Ditta incaricata nonché lo staff di archeologi specializzati, responsabili della ricerca archeologica in campo, avranno cura, ai fini della conduzione delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte, di coordinarsi con questa Sezione per i beni archeologici.

Lo staff di archeologi specializzati avrà, inoltre, cura di provvedere alla documentazione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte: dovrà documentare le sezioni di scavo dei saggi preliminari e, in caso di scoperta di contesti archeologici, curare la redazione del giornale di scavo, delle schede SAS, US e USM, e provvedere alla documentazione grafica (che preveda rilievi generali e di dettaglio con relative sezioni) e fotografica (documentazione fotografica generale e di dettaglio), ai rilievi topografici e planimetrie di restituzione dei dati, acquisiti mediante software adeguati, alla elencazione dei reperti recuperati e siglati, alla catalogazione del materiale archeologico significativo, eventualmente rinvenuto, nonché alla relazione tecnica finale. La documentazione andrà trasmessa a questa Soprintendenza, sia in formato digitale alla pec soprien@certmail.regione.sicilia.it sia all'indirizzo mail della sezione per i beni archeologici, soprien.uo4@regione.sicilia.it, sia, in formato cartaceo, presso gli uffici della Soprintendenza di Enna.

Nel caso del ritrovamento, nel corso dei saggi archeologici preliminari, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 9 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, si concluderà con la relazione archeologica definitiva, che, ai sensi della citata Circolare 112016 del Mibact, Paragrafo 12.1, verrà redatta dal Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria, sulla base della documentazione di scavo trasmessa dalla stazione appaltante, e conterrà le prescrizioni di tutela archeologica di questa Soprintendenza.

È fatto obbligo all'Ente committente di dare comunicazione a questo ufficio, tramite gli indirizzi mail sopracitati, del conferimento degli incarichi professionali agli Archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti.

È fatto obbligo, inoltre, all'Ente committente di dare comunicazione dell'avvio delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte con largo anticipo, non inferiore a 20 giorni lavorativi, a questa U.O. 4 per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di direzione scientifica delle indagini archeologiche e di alta sorveglianza.

L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno inoltre attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D. L.vo n. 42/04, dandone immediata comunicazione a questa Soprintendenza U O.B. S.15.4 Sezione per i beni Archeologici che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti.»;

VISTA la nota prot. n. 107621 - del 06/10/2021 con cui la DG CRESS ha trasmesso il parere favorevole con condizioni ambientali n. 154 del 20 settembre 2021, espresso in seduta plenaria dalla CTVA;

CONSIDERATO che la Soprintendenza di Enna ha inviato il suo parere conclusivo e comprensivo di tutti gli aspetti paesaggistici, archeologici e culturali di competenza con nota prot. n. 6884 del 29/10/2021, nella quale si riportava:

"In riferimento alla nota prot. n. 0025982-P del 29/07/2021 di codesto Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo/Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio/Servizio V - Tutela del Paesaggio, assunta alla ns. posta in arrivo prot. 4839 del 02/08/2021, di pari oggetto, con la quale si chiede a questa Soprintendenza di valutare la necessità di esprimere nuove osservazioni o rivisitazioni del parere già espresso alla luce delle integrazioni richieste dal MiC e pubblicate dalla Direzione Generale CRESS con nota n. 70766 dell'01/07/2021 ed a seguito del sopralluogo effettuato il 19 luglio u.s. con la Commissione Ministeriale sulla tratta ferroviaria ME-CT-PA (vedi link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7644111084>);

VISTO il Decreto Leg.vo n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. ed il Regolamento approvato con R.D. n. 1357 del 03.06.40;

VISTO il D.P.C.M. del 12.12.2005 di approvazione dello schema di relazione paesaggistica di cui all'art. 146, comma 3, del Decreto Leg.vo n. 42/2004 ed il successivo D.A. n. 9280 del 28.07.2006 emanato dall'Assessore Reg.le per i BB.CC.AA.;

RILEVATO che l'intervento ricade in aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. "c" del succitato Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTI gli atti in possesso di questo Ufficio e più specificatamente:



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- il provvedimento prot. n. 1832 del 13/06/2012 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto preliminare "Nuovo collegamento Palermo-Catania: raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova";
- il provvedimento prot. n. 1104 del 05/05/2015 di questa Soprintendenza, relativo all'intervento "Progetti Sblocca Italia" (Legge n. 164/2014) Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina. Itinerario asse Palermo Catania-Messina "Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova". Progetto definitivo dell'opera anticipata: "Soppressione PL al km. 3+639" in Comune di Centuripe;
- il provvedimento prot. n. 1601 del 28/07/2016 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni all'Art. 1 (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164. Progetto Definitivo nuovo collegamento Palermo-Catania: Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova";
- il provvedimento prot. n. 1650 del 22/08/2017 di questa Soprintendenza, relativo all'intervento "Accordo Quadro N. 24/2015 per la realizzazione delle opere "anticipate" previste lungo il nuovo collegamento PA-CT, tratta Bicocca-Catenanuova e Catenanuova-Raddusa Agira, di cui al Decreto Legge 133/2014 convertito in Legge 164/2014 c.d. "Sblocca Italia". (PA 1259)-CIG: 61972650DD-CUP: J11H03000180001. Contratto Applicativo Intervento n. I - Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova. Soppressione PL al Km 3+639 e realizzazione di viabilità sostitutiva. Ditta ITALFERR S.p.A.";
- il provvedimento prot. n. 2058 del 30/11/2018 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto "Legge n. 164/2014 e s.m.i. - Asse Ferroviario "Palermo-Catania-Messina". Raddoppio della tratta ferroviaria Bicocca-Catenanuova. Informativa ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.";
- il provvedimento prot. n. 6769 del 03/12/2020 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania: Progetto definitivo del Lotto 5: tratta Dittaino-Catenanuova. Art. I (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i.";
- il provvedimento prot. n. 154 del 14/01/2021 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania: Progetto definitivo del Lotto 4b: tratta Enna-Dittaino. Art. I (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi` sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i.";

VISTO il provvedimento prot. n. 6736 del 27/10/2021 dell'U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza;

VISTO il provvedimento prot. n. 6860 del 29/10/2021 dell'U.O.B. S15.2 Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici di questa Soprintendenza, con il quale si rappresenta quanto segue:

"... Premesso:

- che le valutazioni sulle opere in progetto interessano strutture e beni tutelati ope legis in base alle previsioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- che questa U.O. S15.2 partecipa al procedimento di cui in oggetto, in una fase istruttoria e autorizzativa avanzata ed in parte già posta in essere;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

- che il progetto si connota come sostanziale miglioramento infrastrutturale ed innovativo dei trasporti locali con valenza socioeconomica a livello nazionale;
- che l'intervento in progetto riguarda la realizzazione della nuova tratta ferroviaria compresa tra la Stazione di Nuova Enna e la Stazione di Dittaino per una lunghezza complessiva pari a circa 15 km, parte integrante del nuovo collegamento ferroviario tra Palermo e Catania, Lotto 4b - "Nuova Enna - Dittaino", che nel complesso, è finalizzato al miglioramento del collegamento ferroviario nel territorio siciliano, il tutto con previsione dei seguenti principali interventi:
 - nuova stazione ferroviaria di Enna;
 - adeguamento Stazione di Dittaino, nuovo Posto di Manutenzione di Zona;
 - nuova SSE denominata Sacchitello;
 - adeguamenti delle viabilità esistenti interferite.

Oltre agli interventi a carattere lineare e continuo, all'interno di detta tipologia ricadono interventi a carattere puntuale, quali gli interventi su alcuni immobili interferenti, alcuni soggetti a demolizione, e tra questi alcuni rientranti tra quelli sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali. Beni che non sono stati oggetto di dichiarazione di interesse culturale, ma beni sottoposti a tutela ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1.

La valutazione e la verifica d'ufficio, di competenza di questa U.O.S15.2, Sezione per i beni architettonici e storico-artistici ha preso in considerazione i manufatti edilizi di cui è prevista la demolizione in quanto interferenti con le opere in progetto. In totale 12 opere riassunte e descritte nella specifica tavola "MANUFATTI DA DEMOLIRE PER I QUALI NECESSITA ACQUISIRE L'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LOS 42/2004 (Tabella 1.1) del progetto definitivo.

I beni sono rappresentati come opere di proprietà pubblica e si dichiarano aventi età superiore ai 70 anni, sono individuati con la loro localizzazione, descrizione e rappresentazione fotografica. Sono identificati anche catastalmente al foglio 48 mappali 17, 59, 78, 88, del comune di Enna ed al Foglio 55 mappali 52, 57, 76, 199, 202, 209, 913-914, del comune di Assoro.

Valutate le connotazioni dei beni di cui trattasi, si conclude che per quanto di competenza, non è riscontrabile l'interesse architettonico dei singoli beni immobili. L'apprezzamento degli stessi è di probabile valenza di archeologia industriale e quindi di eventuale competenza della U.O. 3-Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici.

Pertanto questa U.O. 02 - Sezione per i beni architettonici e storico-artistici, dichiara che i beni immobili in progetto, identificati in catasto al foglio 48 mappali 17, 59, 78, 88, del comune di Enna ed al Foglio 55 mappali 52, 57, 76, 199, 202, 209, 913-914, del comune di Assoro non presentano caratteri peculiari da connotare singolo interesse architettonico e storico-artistico e quindi soggetti alla tutela di propria competenza".

ESAMINATA la documentazione

(rf link: va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7644111084), prodotta a seguito di specifica richiesta formulata dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio/Servizio V-Tutela del Paesaggio, inerente le integrazioni progettuali all'intervento "Diretrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania: Progetto definitivo del Lotto 4b: tratta Enna-Dittaino", ricadente nel territorio dei Comuni di Enna, Leonforte e Assoro della Provincia di Enna, nella fattispecie prevede: la realizzazione di un nuovo singolo binario veloce con mantenimento in esercizio della linea esistente, la realizzazione della nuova stazione di Enna, l'adeguamento della stazione di Dittaino con realizzazione del nuovo posto di manutenzione di zona, la soppressione di PL con relative opere di risoluzione, la realizzazione di una SSE denominata "Sacchitello", come si evince dagli atti della pratica;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VALUTATA la congruenza della "relazione paesaggistica" rispetto all'intervento richiesto e verificato che detta relazione contiene le valutazioni previste ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i. con particolare riferimento agli interventi di inserimento paesistico-ambientale e di ripristino ambientale da adottare lungo il tracciato della linea ferroviaria in progetto che contemperano: la riqualificazione dei margini della linea ferroviaria e di aree strettamente connesse alla stessa mediante inserimento di elementi arborei e/o arbustivi; la rinaturalizzazione delle aree intercluse e residuali; il ripristino morfologico e vegetazionale degli imbocchi delle gallerie; la rinaturalizzazione mediante ripristino morfologico ed impianto e/o rafforzamento della compagine vegetazionale caratteristica degli ambiti fluviali e perifluviali; la mitigazione degli effetti negativi relativi alle visuali percepite;

TUTTO CIO' PREMESSO, per quanto di competenza, si autorizza l'esecuzione delle opere previste ad integrazione del progetto in questione alle medesime condizioni di cui al provvedimento prot. n. 154/2021 di questa Soprintendenza, che qui di seguito si riportano:

- 1) dovranno prevedersi opere di salvaguardia delle formazioni vegetali ripariali naturali presenti in prossimità e lungo i corsi d'acqua interessati dall'intervento, in quanto costituiscono un filtro naturale che protegge dalla sedimentazione, dal ruscellamento e dalla erosione del terreno;
- 2) nelle aree oggetto di scavi e di trasformazioni morfologiche dovranno prevedersi opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con soluzioni che consentono l'immediata copertura del suolo scoperto e ripristino di fitocenosi naturale e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), così da ridurre l'impatto delle opere in fase di cantiere e dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali ottimizzando i tempi di mitigazione;
- 3) i muri di sostegno in cls dovranno essere rivestiti nella faccia a vista in pietra locale;
- 4) le aree di cantierizzazione, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo, a tal fine si dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica;

ed, inoltre:

- 5) in merito ai manufatti da demolire, valutato lo stato di estremo degrado materico e irrilevanza dei manufatti nn. 71 10, 14, 26, 29, 30, la perdita di identità tipologica per manomissioni e ristrutturazioni rilevanti dei manufatti nn. 27 e 28, la marginalità significativa dei manufatti n. 9, ed infine l'impedimento e/o l'interferenza sede ferroviaria dei manufatti nn. 23 e 24bis, nella considerazione ulteriore della preponderanza della valenza degli obiettivi progettuali, si avalla l'ipotesi di sostituzione ed innovazione degli stessi ad eccezione del manufatto n. 22 - fabbricato al Km 14+080 che si ritiene opportuno che venga mantenuto.

Il tutto subordinato, in modo imprescindibile, ad una rivisitazione da porre in essere nel progetto esecutivo, che preveda la restituzione della memoria e dell'immagine delle strutture storiche, in quanto quota parte della connotazione della "Stazione di Dittaino" tramite giustapposte forme, materiali e funzioni da inserire nell'area in progetto della nuova stazione, e nel quale abbia preminenza e ruolo il rimando in particolare all'edificio viaggiatori, alla torre dell'acqua, alla pensilina, al magazzino merci, ovvero agli elementi più significativi ed identitari del complesso, ormai degradato e obsoleto ma pregno di quelle valenze storiche ed identitarie che hanno rappresentato quella parte di territorio.

- 6) l'U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni Archeologici, con il succitato provvedimento prot. n. 6736/2021, rappresenta, altresì, quanto segue:

"visto il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio approvato con il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

visto il Codice degli appalti pubblici approvato con il D. Lgs. n. 50/2016 e s. m. e i., con riferimento all'art. 25 sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico;
vista la Circolare n. 1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico;

Preso atto che l'istruttoria della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 D.Lgs. n. 152/2006 inerente il progetto definitivo in epigrafe, è in fase di chiusura, come appreso da recente interlocuzione con il Ministero della Cultura che ha sollecitato l'urgenza della definizione del parere di questa Soprintendenza relativamente al Lotto 4b;

Visti gli atti d'ufficio ed il precedente atto di questa Soprintendenza prot. n. 154 del 14 gennaio 2021, con il quale è stato prescritto che. "al fine di completare le fasi connesse alle indagini archeologiche preliminari, come previste dalla Circolare n. 112016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, nell'area 2 ove sono ubicati i saggi 3, 5 e 6 e nell'area 7 ove sono ubicati i saggi 26-2-27, poiché è stato accertato l'alto potenziale archeologico del sito, il progetto esecutivo delle opere in progetto dovrà prevedere la realizzazione di prospezioni geofisiche e di saggi archeologici in estensione, al fine di implementare i dati conoscitivi e scongiurare la messa in pericolo dei beni archeologici conservati in situ nel sottosuolo, consentendone la salvaguardia e la tutela".

Considerato che, a seguito della documentazione inviata dall'Italferr allegata alla nota RFI-DIN-DIS-CT/A00 11 IP/2020/0000277 del 20/05/21 con la quale si comunicava che i saggi nn. 3, 5, 6 ed i saggi 26 e 27 prescritti non erano più interessati dal progetto (causa traslazione della Nuova Stazione di Enna) ad esclusione del saggio n. 6, questa Soprintendenza/Sezione per i beni Archeologici ha prescritto con nota prot. n. 5261 del 20 agosto 2021 con il quale si è prescritta l'esecuzione di prospezioni geofisiche (indagini geomagnetiche) sull'area interessata dalla realizzazione della nuova Stazione di Enna e della Stazione di Dittaino;

Vista la documentazione trasmessa con nota RFI-DIN-DIS-CT/A001 1IP/2021/0000492 del 23/09/21 con la quale è pervenuta la "Tavola delle indagini archeologiche di seconda fase" del Lotto 4b, relativamente alla nuova Stazione di Enna come concordato nell'ambito dell'incontro del 10.09.2021 con Italferr, modificata ed integrata che non prevede le prospezioni geofisiche nella Stazione di Dittaino, poiché la Viarch ne aveva rilevato un potenziale basso, e pertanto in quel sito si è convenuta in ogni caso la sorveglianza archeologica specialistica su tutti i lavori della linea ferrata;

Vista altresì la nota prot. n. AGCS.CPM.0102711.2 LU (Scenario RS3V(RS20.1D08) del 04.10.2021 dell'Italferr ingressata in data 6 ottobre 2021 prot. n. 6204 con la quale si comunica l'avvio delle indagini geofisiche a partire dal 07.10.21 da parte della Società specialistica COM Consorzio Stabile, in ottemperanza alla nota prot. n. 5261 del 20 agosto 2021, di questa Soprintendenza;

Vista altresì la nota RFI-DIN-DIS-CT/A001 1/P/2021/0000532 del 19/10/21 con la quale si trasmette la documentazione relativa alle indagini geofisiche/geomagnetiche effettuate sulla superficie destinata in progetto alla nuova Stazione di Enna, dalla quale si evince che sono state registrate alcune anomalie nella Zona i (A,B,C) e nella Zona 3 (H,I,L) ed in particolare nella Zona 2 (D,E,F,G,), nel settore G, laddove si evidenzia un'area con forte densità di anomalie dove sono state individuate delle evidenti anomalie rettilinee in senso NE - SO, le quali potrebbero alludere ad eventuali allineamenti murari, che potrebbero potenzialmente avere valenza archeologica;

Considerato che la verifica archeologica preventiva, ai sensi dell'art. 25 del Codice degli Appalti non può considerarsi conclusa, non essendo stata completata la seconda fase di indagini archeologiche e non avendo acquisito i necessari ulteriori dati conoscitivi dell'area della nuova Stazione di Enna;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Considerato altresì che gli esiti delle indagini archeologiche, una volta definite e consegnate a questa Soprintendenza, dovranno valutarsi da parte di questa Sezione Archeologica stante l'alto rischio archeologico nel sito, come acclarato in prima fase di indagini nell'areale ove è prevista la realizzazione della Nuova Stazione di Ernia ed il tracciato della Ferrovia, con potenziali conseguenze sulla realizzazione delle opere in progetto e/o eventuali variazioni al progetto;

Tutto ciò premesso, questa Sezione Beni archeologici, con la presente, in prosecuzione della procedura di cui al comma 8 e sgg. dell'art. 25 del Codice degli Appalti, riguardo il progetto definitivo del Lotto 4b, dispone quanto segue:

- 1) - tutti i lavori del progetto in epigrafe inerenti il Lotto 4b (aree di cantiere, stradelle, trincee, parcheggi, etc. che prevedano movimentazione di terreno) che comportino scotico di terreno, movimentazione e/o alterazione di quota dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica da parte di archeologi specializzati;
- 2) - riguardo il saggio n. 6, dovrà prevedersi l'ampliamento ed approfondimento stratigrafico delle indagini in estensione da parte di archeologi specializzati.
- 3) - nel settore G della Zona 2, potranno eventualmente realizzarsi ulteriori prospezioni geofisiche con indagini georadar e dovranno in ogni caso eseguirsi saggi stratigrafici c/o trincee di lunghezza e profondità idonea atte a valutare la natura della stratificazione e la consistenza dell'eventuale deposito archeologico laddove si evidenzia un'area con forte densità di anomalie e sono state individuate le anomalie rettilinee in senso SO - NE; invece nei rimanenti settori delle zone 1, 2 e 3 dovranno eseguirsi saggi a campione nelle arre non ancora indagate nella fase precedente per escludere la presenza di giaciture con potenziale valenza archeologica nel sottosuolo;
- 4) - dovrà costituirsi uno staff di archeologi specializzati incaricati delle indagini stratigrafiche, del posizionamento topografico dei beni archeologici e della catalogazione di eventuali reperti rinvenuti;

Ai sensi del comma 12, dell'art. 25 del sopracitato Codice degli Appalti la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta sotto la direzione scientifica di questa sezione per i Beni archeologici e gli oneri sono a carico della stazione appaltante.

La Ditta incaricata nonché lo staff di archeologi specializzati, responsabili della ricerca archeologica in campo, avranno cura, ai fini della conduzione delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte, di coordinarsi con questa Sezione per i beni archeologici.

Lo staff di archeologi specializzati avrà, inoltre, cura di provvedere alla documentazione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte: dovrà documentare le sezioni di scavo dei saggi preliminari e, in caso di scoperta di contesti archeologici, curare la redazione del giornale di scavo, delle schede SAS, US e USM, e provvedere alla documentazione grafica (che preveda rilievi generali e di dettaglio con relative sezioni) e fotografica (documentazione fotografica generale e di dettaglio), ai rilievi topografici e planimetrie di restituzione dei dati, acquisiti mediante software adeguati, alla elencazione dei reperti recuperati e siglati, alla catalogazione del materiale archeologico significativo, eventualmente rinvenuto, nonché alla relazione tecnica finale. La documentazione andrà trasmessa a questa Soprintendenza, sia in formato digitale alla pec soprien@certmail.regione.sicilia.it sia, in formato cartaceo, presso gli uffici della Soprintendenza di Enna.

Nel caso del ritrovamento, nel corso dei saggi archeologici preliminari, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X *UE*

25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 9 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, si concluderà con la relazione archeologica definitiva, che, ai sensi della citata Circolare 112016 del Mibact, Paragrafo 12. 1, verrà redatta dal Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria, sulla base della documentazione di scavo trasmessa dalla stazione appaltante, e conterrà le prescrizioni di tutela archeologica di questa Soprintendenza.

È fatto obbligo all'Ente committente di dare comunicazione a questo ufficio, tramite gli indirizzi mail sopracitati, del conferimento degli incarichi professionali agli Archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti.

È fatto obbligo, inoltre, all'Ente committente di dare comunicazione dell'avvio delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte con largo anticipo, non inferiore a 20 giorni lavorativi, a questa U.O. 4 per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di direzione scientifica delle indagini archeologiche e di alta sorveglianza.

L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno inoltre attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D. L.vo n. 42/04, dandone immediata comunicazione a questa Soprintendenza U O.B. S.15.4 Sezione per i beni Archeologici che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti".

Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza [...]»;

CONSIDERATO che il progetto riguarda un lotto della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, e in particolare, nell'ambito della tratta ferroviaria che collega Catania con Palermo, suddiviso da RFI in 6 lotti, il tratto che, partendo dalla stazione di Dittaino, testata del progetto attualmente in corso di realizzazione relativo alla tratta Dittaino-Catenanuova, si conclude con la nuova stazione di Enna.

La lunghezza complessiva del tracciato, che prevede un nuovo singolo binario veloce e il mantenimento della linea storica, è pari a circa 15 km e interessa i Comuni di Enna, Leonforte e Assoro, comprende 5 viadotti e 3 gallerie naturali, la più lunga delle quali misura circa 5.267 m.

Il paesaggio attraversato è quello caratteristico delle aree interne del centro della Sicilia, con vaste aree coltivate a seminativo, insediamenti rurali sparsi, in una morfologia ondulata.

Il progetto comprende due nuove stazioni: - l'adeguamento della stazione di Dittaino, sede di uno scalo ferroviario storico, adiacente al fiume Dittaino, si colloca attualmente in corrispondenza di un'area ad uso industriale e a breve distanza da un nucleo commerciale. La nuova stazione sarà sopraelevata di circa 3 metri rispetto all'esistente al fine di raggiungere la quota necessaria a superare il vicino corso d'acqua; - la stazione di Nuova Enna, dislocata rispetto sia al centro abitato, sia alla linea esistente, a causa della notevole differenza di quota (circa 320 m.), in un'area valliva caratterizzata da paesaggio agricolo;

CONSIDERATO che, per esigenze progettuali di varia natura, in parte legate a interferenze con sistemi infrastrutturali (l'autostrada) o naturali (i corsi d'acqua), le quote della nuova linea saranno più alte di quella storica, dando vita a tratti in notevole rilevato, sia per le due stazioni sia per i viadotti, con altezze pari fino a circa 20 m;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che il nucleo della stazione esistente di Dittaino, inaugurata nel 1870 come stazione di Assoro, è caratterizzato da un alto valore storico-documentale, sia per le strutture esistenti, importanti in sé come documenti di archeologia industriale, ma soprattutto per il ruolo dello scalo ferroviario, che collegava i siti di estrazione dello zolfo, e costituisce quindi, in rapporto alla rete infrastrutturale a scala territoriale, un elemento di testimonianza della storia mineraria dell'isola;

ESAMINATA la documentazione pervenuta;

QUESTA DIREZIONE GENERALE esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

1) Per gli aspetti di tutela dei beni culturali:

- a) Non dovrà essere eseguita la demolizione dell'edificio situato nell'area ferroviaria di Dittaino identificato come "manufatto n. 22 - fabbricato al Km 14+080";
- b) nell'ambito del progetto esecutivo dovrà essere eseguito, in stretta collaborazione con la Soprintendenza di Enna, un approfondimento sul nodo della "Stazione di Dittaino", nel quale individuare le modalità più adeguate per la restituzione della memoria, in parte compromessa dalle demolizioni, anche attraverso ipotesi di recupero e interpretazione dell'immagine delle strutture storiche, in particolare dell'edificio viaggiatori, della torre dell'acqua, della pensilina, del magazzino merci (elementi più significativi ed identitari del complesso);

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);

- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Enna

2) Per gli aspetti paesaggistici:

- a) dovranno prevedersi opere di salvaguardia delle formazioni vegetali ripariali naturali presenti in prossimità e lungo i corsi d'acqua interessati dall'intervento, in quanto costituiscono un filtro naturale che protegge dalla sedimentazione, dal ruscellamento e dalla erosione del terreno;
- b) nelle aree oggetto di scavi e di trasformazioni morfologiche dovranno prevedersi opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con soluzioni che consentano l'immediata copertura del



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

* NE

suolo scoperto e ripristino di fitocenosi naturale e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), così da ridurre l'impatto delle opere in fase di cantiere e dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali ottimizzando i tempi di mitigazione;

- c) i muri di sostegno in cls dovranno essere rivestiti nella faccia a vista in pietra locale;
- d) le aree di cantierizzazione, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo
- e) la data di inizio lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo alla Soprintendenza di Enna;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Enna

f) Per quanto riguarda le stazioni, dovranno essere elaborati nell'ambito del progetto esecutivo adeguati approfondimenti riguardanti:

- le connessioni territoriali e l'intermodalità
- il progetto di inserimento paesaggistico dei nuovi volumi, che consenta di integrare al meglio gli edifici ai diversi contesti, in diversa misura naturali o antropizzati
- l'inserimento della componente vegetazione
- i parcheggi e la viabilità di accesso (minore consumo di suolo, migliore inserimento nella morfologia orografica, vegetazione, ombreggiatura)

e, più specificamente

f1) per la stazione di Nuova Enna dovrà essere approfondita una maggiore integrazione dell'intervento con il paesaggio circostante; infatti, sebbene la quota in rilevato, necessariamente continua, costituisca una barriera, si dovrà cercare anche nell'attacco a terra delle scarpate una continuità con i segni preesistenti delle colture agricole, e in generale, elaborando un progetto paesaggistico adeguato dei terrazzamenti, trovare forme di transizione tra il sistema ferroviario, la nuova viabilità, i parcheggi e il contesto preesistente.

Dovrà essere rivolta attenzione anche al nuovo spazio pubblico della stazione, già oggetto di progettazione, affinché il progetto, attualmente maggiormente rivolto verso il piazzale, possa privilegiare l'apertura verso il paesaggio circostante, utilizzando la quota sopraelevata della stazione come un belvedere;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

f2) per la stazione di Dittaino, fermo restando quanto prescritto alla condizione 1 b), dovrà essere individuata in sede di progettazione esecutiva un'adeguata soluzione paesaggistica per contrastare ed eliminare dove possibile l'effetto barriera dato dal sollevamento della quota della nuova linea ferroviaria rispetto a quella storica, e un progetto paesaggistico che integri in particolare le aree intercluse generate dai dislivelli e dalla nuova viabilità, attraverso la rimodellazione del suolo o, ove possibile, l'introduzione di una permeabilità trasversale.

Dovrà essere elaborato inoltre un progetto per l'area indicata in planimetria come "area di futura riqualificazione", nel quale elaborare, ove possibile, un'ipotesi di recupero delle strutture residue del complesso della stazione storica, e una proposta di possibili destinazioni funzionali d'uso pubblico;

- g) Per quanto concerne i viadotti, il progetto esecutivo dovrà prevedere uno studio di dettaglio:
- del disegno delle pile, degli impalcati e delle loro finiture, che preveda un affinamento dell'immagine complessiva, anche ove possibile attraverso un alleggerimento delle sezioni di progetto
 - delle opere e delle componenti annesse, tra le quali:
 - le barriere antirumore, il cui disegno andrà studiato per renderne quanto più possibile leggero l'impatto visivo
 - gli imbocchi delle gallerie;
- h) A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie *ante* e *post-operam* che documenti gli impatti dell'attività di cantiere, le modifiche prodotte allo stato dei luoghi, i ripristini e l'avvio della realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);

POST OPERAM- Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);

- **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura - DG ABAP

Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna.

3) Per gli aspetti archeologici:

- a) tutti i lavori (aree di cantiere, stradelle, trincee, parcheggi, etc) che comportino scotico di terreno, movimentazione e/o alterazione di quota dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica da parte di archeologi specializzati;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X
we

- b) riguardo al saggio n. 6, dovrà prevedersi l'ampliamento ed approfondimento stratigrafico delle indagini in estensione da parte di archeologi specializzati;
- c) nel settore G della Zona 2, potranno eventualmente realizzarsi ulteriori prospezioni geofisiche con indagini georadar e dovranno in ogni caso eseguirsi saggi stratigrafici e/o trincee di lunghezza e profondità idonea atte a valutare la natura della stratificazione e la consistenza dell'eventuale deposito archeologico laddove si evidenzia un'area con forte densità di anomalie e sono state individuate le anomalie rettilinee in senso SO - NE; invece nei rimanenti settori delle zone 1, 2 e 3 dovranno eseguirsi saggi a campione nelle aree non ancora indagate nella fase precedente per escludere la presenza di giaciture con potenziale valenza archeologica nel sottosuolo;
- d) dovrà costituirsi uno staff di archeologi specializzati incaricati delle indagini stratigrafiche, del posizionamento topografico dei beni archeologici e della catalogazione di eventuali reperti rinvenuti;
- e) la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, i cui oneri sono a carico della stazione appaltante, dovrà essere condotta sotto la direzione scientifica della sezione per i Beni archeologici della Soprintendenza di Enna.
- La Ditta incaricata e lo staff di archeologi specializzati, responsabili della ricerca archeologica in campo dovranno coordinarsi, ai fini della conduzione delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte, con la sopraccitata Sezione per i beni archeologici.
- Lo staff di archeologi specializzati dovrà inoltre provvedere alla documentazione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte: dovrà documentare le sezioni di scavo dei saggi preliminari e, in caso di scoperta di contesti archeologici, curare la redazione del giornale di scavo, delle schede SAS, US e USM, e provvedere alla documentazione grafica (che preveda rilievi generali e di dettaglio con relative sezioni) e fotografica (documentazione fotografica generale e di dettaglio), ai rilievi topografici e planimetrie di restituzione dei dati, acquisiti mediante software adeguati, alla elencazione dei reperti recuperati e siglati, alla catalogazione del materiale archeologico significativo, eventualmente rinvenuto, nonché alla relazione tecnica finale. La documentazione andrà trasmessa alla Soprintendenza, sia in formato digitale alla pec soprien@certmail.regione.sicilia.it sia in formato cartaceo, presso gli uffici della Soprintendenza di Enna;
- f) nel caso del ritrovamento, nel corso dei saggi archeologici preliminari, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione alla Soprintendenza, che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 9 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, si concluderà con la relazione archeologica definitiva, che dovrà essere redatta dal Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria, sulla base della documentazione di scavo trasmessa dalla stazione appaltante, e conterrà le prescrizioni di tutela archeologica della Soprintendenza;
- g) la società proponente dovrà dare comunicazione alla Soprintendenza del conferimento degli incarichi professionali agli Archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Handwritten signature or initials.

- h) la società proponente dovrà dare comunicazione dell'avvio delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte con anticipo non inferiore a 20 giorni lavorativi, alla U.O. 4, Sezione per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di direzione scientifica delle indagini archeologiche e di alta sorveglianza;
- i) nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, la società proponente dovrà procedere in attuazione di quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D. L.vo n. 42/04, dandone immediata comunicazione alla U O.B. S.15.4 Sezione per i beni Archeologici che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

*ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva
(Fase precedente alla progettazione esecutiva);*

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

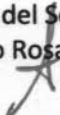
- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Enna.

Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Isabella Fera – U.O.T.T. n. 2
Tel. 0667234548- e-mail:
isabella.fera@beniculturali.it



Il Dirigente del Servizio
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)

